



SCHEMA DI PRESENTAZIONE PROGETTO PTOF
E POTENZIAMENTO CLASSE DI CONCORSO A017
A.S. 2023/2024

Orario curricolare

Orario extracurricolare

Denominazione progetto
L'educazione al patrimonio culturale e ambientale. (ART. 9 della Costituzione Italiana)

Referente responsabile del progetto
Prof. Forestieri Luigi

FIGURE COINVOLTE: indicare i nominativi docenti interni, esperti esterni, altre scuole, eventuali Enti, Associazioni (specificare)
Docenti interni: prof.ssa D'Amico Costanza
Esperti esterni: No
Altre figure coinvolte: No

Analisi del fabbisogno
<p>L'articolo 9 della Costituzione è, tra tutti, quello che forse ha l'oggetto più ampio. Mette insieme una serie di concetti tra loro assai diversi: cultura, ricerca scientifica e tecnica, paesaggio, patrimonio storico e artistico, biodiversità, ecosistema e animali. In questo apparente marasma è però possibile trovare un punto d'unione in quanto lo scopo dell'articolo 9 è infatti quello di tutelare il passato, il presente e il futuro del nostro Paese. Quanto al passato viene chiamato in ballo il nostro patrimonio storico ed artistico che fa dell'Italia la meta turistica più apprezzata al mondo: una risorsa economica, oltre che culturale, che lo Stato non può certo tralasciare.</p> <p>Quanto al presente vengono richiamati due concetti chiave: da un lato il paesaggio e gli animali, e dall'altro la cultura (che poi è il ponte che unisce il passato, di cui è figlia, e il futuro di cui è condizione).</p> <p>Quanto al futuro, infine, la Repubblica si impegna a promuovere la ricerca scientifica e tecnica, in quanto senza le conquiste del progresso, inutile dirlo, la nostra vita non sarebbe quella di oggi infatti, è da queste che dipende il benessere nostro e delle successive generazioni. Con un recente provvedimento, approvato dal Parlamento, è stata introdotta anche la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi pensando proprio al «domani» dei nostri figli e dei nostri nipoti, «alle future generazioni», recita così il nuovo comma dell'articolo 9.</p> <p>Pertanto, i fabbisogni formativi nel settore dei Beni Culturali sono necessari non solo come forma mentis di conoscenza e rispetto del nostro Paese, ma anche per stimolare l'interesse verso professionalità sempre più richieste nel campo del recupero e riqualificazione dei centri storici, nel restauro di opere d'arte, monumenti e artigianato artistico, etc.</p>

Destinatari
Tutte le classi dell'IISS Diamante

Descrizione sintetica del progetto (Abstract) (Da inserire nel PTOF)
<p>ART. 9 (Costituzione Italiana) La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p> <p>Per far comprendere i contenuti dell'art. 9 della Costituzione Italiana il progetto prevede i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CHE COS'È IL PATRIMONIO CULTURALE; • COSA SONO E QUALI SONO I BENI CULTURALI; • LA LEGISLAZIONE ITALIANA DEI BENI CULTURALI E LE ISTITUZIONI PREPOSTE ALLA LORO TUTELA; • IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI: COMPITI E ORGANIZZAZIONE; • ALTRI ENTI PREPOSTI ALLA CURA E ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO; • I BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLA CHIESA E LA LORO TUTELA; • LA TUTELA DEL PATRIMONIO MONDIALE E L'UNESCO; • IL FAI; • I PROFESSIONISTI PREPOSTI ALLA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE; • I BENI ARCHITETTONICI; • I BENI ARCHEOLOGICI; • ESTENSIONE DEL CONCETTO DI BENE; • COLLEZIONI E MUSEI; • TIPOLOGIE DI MUSEI; • L'OPERA E IL SUO CONTESTO; • CONSERVAZIONE E RESTAURO; • CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE; • SCHEDA DI CATALOGAZIONE E LETTURA PER I BENI (A - RA - OA). <p style="text-align: center;">Approfondimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • GECA - GEOPORTALE DELLA CULTURA ALIMENTARE; • ELENCO NAZIONALE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI AI SANSI DELL'ART. 12, COMMA 1, LEGGE N° 238/2016.

Obiettivi formativi prioritari in conformità e coerenza con il PTOF - (SECONDA SEZIONE PTOF 22-25)
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; • Assunzione di responsabilità, di solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri; • Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. • Comprendere il concetto di «Patrimonio dell'Umanità»; • Conoscere i principali siti italiani dichiarati Patrimonio UNESCO; • Saper organizzare un itinerario; • Saper lavorare in gruppo.

FASI PROGETTUALI	
Indicare le fasi o incontri del gruppo di progetto (Progettazione e sviluppo, monitoraggio del progetto), le date, i partecipanti a ciascuna fase, i documenti elaborati incluso il verbale dell'incontro.	
FASI *	DATA
Progettazione	Argomenti (<i>Abstract</i>)
Sviluppo	<i>Apprendimento autonomo (AA) e apprendimento cooperativo (AC).</i> Studio degli argomenti e attività

	laboratoriale di gruppo da svolgere in aula.
Verifica	Presentazione di un PowerPoint sui contenuti del programma e scheda patrimonio artigianale/produttivo tipico.
Obiettivi di apprendimento	
<ul style="list-style-type: none"> • L'uso corretto dei dispositivi informatici e digitali quali strumenti di conoscenza; • Saper lavorare in gruppo; • Stimolare l'interazione con il territorio; • Saper distinguere il patrimonio culturale; • Saper descrivere un bene culturale; • Saper utilizzare correttamente il lessico specifico; • Saper argomentare con una dialettica appropriata; • Predisposizione all'argomentazione critica. 	
Contenuti	
<p>Importante per questo progetto è la conoscenza di quei beni culturali che rientrano "Nell'estensione del concetto di bene" ed appartenenti a mestieri più antichi, quali ad esempio: scalpellini, ceramisti, restauratori di mobili, ebanisti, fabbri, stagnari, ramai, bottai, canestrai, ricamatrici, pellettieri, erboristi, panettieri, prosciuttai, ecc.; Professionalità ormai del tutto scomparse, ma molto utili per la continua manutenzione dei beni, per il restauro del patrimonio culturale e la conservazione delle tradizioni locali.</p>	
Metodologie	
<p>LE METODOLOGIE DIDATTICHE</p> <p>Le metodologie didattiche attive più efficaci si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo, lo studente, valorizzandone le sue competenze ed il suo vissuto relazionale.</p> <p>INTERDISCIPLINARIETA'</p> <p>E' una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire una conoscenza globale, ampia, profonda e significativa.</p> <p>COOPERATIVE LEARNING</p> <p>Metodologia inclusiva è il cooperative Learning, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi. I suoi principi fondanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interdipendenza positiva nel gruppo; • Responsabilità personale; • Interazione promozionale faccia a faccia; • Importanza delle competenze sociali; • Controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme; • Valutazione individuale e di gruppo. <p>DIDATTICA LABORATORIALE</p> <p>La didattica laboratoriale favorisce l'acquisizione di metodologie di realizzazione, il dialogo, la riflessione, il senso critico, favorendo così lo sviluppo personale. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida, piuttosto che un atteggiamento passivo. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende, promuove l'apprendimento collaborativo e consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula) in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato.</p>	

Modalità di monitoraggio, verifica, valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Suddividere gli studenti in gruppi. 2. Assegnare a ogni gruppo il compito d'individuare nel comune in cui vive le produzioni artigianali tipiche, tradizionalmente legate al territorio. 3. Ogni gruppo dovrà attingere informazioni e documentazione sull'attività tramite il web, archivi storici, biblioteca comunale, fonti private, interviste, foto e video. 4. Il gruppo dovrà compilare una scheda, indicando: <ol style="list-style-type: none"> a. Localizzazione; b. Produzione tipica artigianale; c. Esempio della produzione (definizione del prodotto); d. Descrizione del prodotto; e. Notizie storico-culturali sulla produzione; f. Forme e temi ricorrenti; g. Periodo di origine della produzione; h. Le principali caratteristiche degli oggetti, caratteristiche organolettiche, le tecniche, modi di produzione antiche e contemporanee; i. Modalità della fruizione attuale; l. Documentazione grafica e fotografica; m. Fonti; n. Bibliografia.
Traguardi attesi al termine del percorso
<ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi con gli altri; • Lavorare in gruppo nel rispetto delle idee altrui; • Comportamenti corretti e responsabili verso gli altri; • Acquisizione, consapevolezza delle proprie capacità e accrescimento dell'autostima; • Consolidare le competenze di base: ascolto, comunicazione, scelte adeguate, rispetto delle regole e scadenze fissate; • Uso corretto degli strumenti utilizzati; • Distinguere il patrimonio culturale; • Rispetto del patrimonio culturale; • Conoscere il proprio patrimonio artigianale/produttivo tipico come "Estensione del concetto di bene".
Indicatori di efficacia e efficienza (Es. gradimento risultante da questionari di soddisfazione; specificare indicatori e riportare dati ottenuti nella relazione finale)
<input checked="" type="checkbox"/> Motivazione <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione <input checked="" type="checkbox"/> Conoscenze e abilità acquisite <input checked="" type="checkbox"/> Rapporto con i compagni <input checked="" type="checkbox"/> Modalità organizzative <input checked="" type="checkbox"/> Competenze raggiunte <input type="checkbox"/> Altro.....
Risorse umane
Mezzi e strumenti
LIM, computer, fotocopiatrice, stampante.
Rapporti programmati con le famiglie e il territorio
Risorse finanziarie necessarie

Aspetti organizzativi e finanziari del progetto

1. Risorse umane

a) Personale interno

n.	Docente/ Non Docente	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1				
2				
3				
4				

b) Collaboratori esterni

n.	Nome e cognome	Ore utilizzate per		
		Attività di Docenza	Assistenza tecnica	Attività di programmazione
1				
2				
3				
4				

2. Beni e servizi (indicare il materiale che si prevede di utilizzare, eventuali uscite, ecc.)

n.	Tipologia
1	Carta formato A3 - A4.
2	
3	
4	

	Scheda finanziaria	n. ore	Importo orario	totale	note
1	Ore docenza personale interno				
2	Ore docenza esperti esterni*				
3	Attività di programmazione e verifica				
4	Beni di consumo**				
5	Servizi				
	Totale				

* allegare eventuali preventivi e scheda personale

** allegare eventuale richiesta di materiale

DIAMANTE, 13.10.2023

IL DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO

Prof. Luigi Forestieri